

ISTITUTO COMPRENSIVO “F. GATTI” DI CURNO

PROGETTO di supporto psicopedagogico all'azione didattico-educativa

(ex art. 14, comma 6, L. 20.05.82 n. 270)

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Pedagogiste:

Bertozzi Daniela per i plessi “G. Rodari” – “G. Pascoli” di Curno

Bonati Elisabetta per i plessi “M. del Brolo” – “Brois” di Mozzo

PREMESSA

Il progetto di consulenza psicopedagogica all'interno della scuola, nasce con l'art. 2 della L.517 e si colloca tra le azioni finalizzate alla piena fruizione del diritto allo studio di ciascun alunno/studente, alla promozione del benessere e dell'inclusione di tutti gli alunni soprattutto se in situazione di difficoltà.

Il presente progetto inerente la funzione di psicopedagogo si colloca in continuità con il servizio presente nelle scuole di Curno dall'anno scolastico 1997/98.

L'articolazione e la complessità della struttura scolastica richiedono sempre maggiori conoscenze, competenze ed abilità specifiche di tutti coloro che in essa operano quotidianamente; in quest'ottica la figura della psicopedagogo costituisce una risorsa necessaria proprio quando la scuola è vista in un'ottica sistemica, come agenzia educativa che istituisce rapporti di reciprocità e di interdipendenza formativa con le famiglie e con il territorio.

La psicopedagogo, inoltre, può dare il proprio contributo nell'analizzare ed affrontare diverse problematiche che emergono all'interno del sistema scolastico, quali:

- ❖ il bisogno di unitarietà, sia nel modo di intendere la scuola e le sue finalità, sia nelle modalità di gestione della classe e dell'attività educativo-didattica quotidiana;
- ❖ nuovi progetti che richiedono una maggiore integrazione intorno a comuni obiettivi educativi e didattici;
- ❖ nuove configurazioni sociali che si riflettono nella storia personale degli allievi, delle quali la scuola deve occuparsi anche in termini di costruzione di nuovi atteggiamenti culturali.

La particolare posizione della psicopedagogo nell'affrontare questi problemi emergenti nel sistema scuola le permette da un lato di essere DENTRO il sistema stesso, mostrando compartecipazione e corresponsabilità educativa, dall'altro di porsi AL DI FUORI, analizzando i problemi in modo più razionale e meno influenzato da implicazioni emotive sempre presenti quando si opera con persone.

Si ritiene, inoltre, che la psicopedagogo possa contribuire ad affrontare, insieme a tutti gli operatori scolastici e dei servizi sociali territoriali alcuni problemi specifici, facilitando la definizione di risposte a precisi bisogni quali:

- * il raccordo degli interventi finalizzati all'inclusione, scolastica e sociale, degli alunni in situazione di handicap o con bisogni educativi speciali di vario genere;
- * l'individuazione precoce di situazioni di potenziale difficoltà di apprendimento e/o di relazione, per anticipare il più possibile interventi mirati di recupero;
- * l'elaborazione di specifici interventi rivolti agli alunni con difficoltà di apprendimento;
- * l'elaborazione e la conduzione di interventi rivolti a specifici gruppi di genitori su tematiche inerenti l'azione educativa;
- * la costruzione e organizzazione di momenti di raccordo pedagogico fra i vari ordini di scuola e le agenzie del territorio, per favorire la continuità educativa.

CAMPI DI INTERVENTO E AZIONI

Alla luce delle esigenze emerse negli ultimi anni scolastici l'intervento della psicopedagoga, compatibilmente con i tempi a disposizione, verterà sui seguenti ambiti:

Prevenzione delle difficoltà di apprendimento attraverso

- l'osservazione degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia (in primavera)
- la somministrazione di batterie standardizzate di prove di analisi dei prerequisiti dell'apprendimento a tutti gli alunni di classe prima delle scuole primarie
- la somministrazione di test di lettura (tecnica e comprensione) in classe terza della scuola primaria e prima della scuola secondaria di primo grado
- supporto all'azione degli insegnanti curricolari per predisporre attività specifiche di sviluppo/rinforzo rispetto alle carenze emerse dalla somministrazione delle prove standardizzate, anche con l'attivazione diretta di attività laboratoriali
- il monitoraggio, insieme agli insegnanti curricolari, di tutte le situazioni di alunni con valori inferiori alla norma nei test, che richiedono attenzioni specifiche senza raggiungere la soglia di invio al servizio specialistico

Coordinamento degli interventi nel processo di inclusione di alunni in situazione di handicap e con bisogni educativi speciali

a. Progetto Archimedia (plesso "G. Rodari" di Curno) attraverso

- la partecipazione agli incontri di programmazione e verifica delle azioni previste nei P.E.I.
- la partecipazione ad incontri periodici (collettivi o individuali) con i referenti della P.I. e dei Servizi alla Persona dei Comuni di provenienza degli alunni ed il referente della N.P.I.
- incontri con i genitori finalizzati alla condivisione dei progetti educativi

b. Alunni con bisogni educativi speciali, inseriti nelle classi

- Contribuire alla fase di definizione della situazione iniziale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso la raccolta di dati ricavabili
 - dall'osservazione diretta dell'alunno, anche attraverso strumenti strutturati,
 - dalla diagnosi funzionale (se presente),
 - dal materiale prodotto nei precedenti anni scolastici,
 - dagli incontri con i genitori e con gli operatori specialisti dell'A.S.L., dell'Area Tutela Minori e della N.P.I. dell'Azienda Ospedaliera o privati che, eventualmente, seguono il soggetto
- Suggestire modalità di lavoro e strumenti per personalizzare gli interventi educativi e didattici in raccordo con le Figure Strumentali Inclusione e Intercultura
- Supportare gli insegnanti, specialmente se di nuova nomina, nella stesura dei P.E.I o dei P.D.P.
- Partecipare a momenti di verifica dei P.E.I. (incontri dei GLO) e dei P.D.P.

Nel Comune di Curno si è attivata la sperimentazione dell'educatore di plesso e di educatore della comunità scolastica; la pedagoga interagirà coordinando il lavoro di

queste figure per attivare progetti volti a sostenere tutti gli alunni con fragilità di vario genere.

Raccordo degli interventi nel processo di inclusione, scolastica ed extrascolastica, di alunni con bisogni educativi speciali

- Partecipare al tavolo tecnico del comune di Curno (Progetto Radici) e del comune di Mozzo con gli assistenti sociali ed i referenti dell'area Tutela Minori, finalizzato alla promozione di cultura educativa inclusiva, al monitoraggio degli interventi ed alla prevenzione delle situazioni di disagio
- Partecipare ai colloqui con gli operatori socio-sanitari, con la funzione di raccordo fra la scuola, le strutture sanitarie, i servizi sociali e le agenzie educative presenti sul territorio
- Partecipare al GLI o agli incontri dei gruppi di lavoro "continuità" e "intercultura" su richiesta dei coordinatori.

Supporto alla gestione delle risorse dell'Istituto Comprensivo

- Inserire ed aggiornare sulla piattaforma del ministero i dati degli alunni certificati L.104
- Collaborare con il Dirigente scolastico all'individuazione ed alla distribuzione delle risorse umane dell'Istituto in funzione dei bisogni rilevati

Continuità educativa nella scuola di base (scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado)

In sinergia con la Commissione Continuità dell'Istituto Comprensivo di Curno, la psicopedagogista può svolgere la funzione di facilitatore nel passaggio delle informazioni da un ordine di scuola a quello successivo, partecipando agli incontri (sia collettivi, sia su singoli casi) e attraverso l'osservazione diretta degli alunni negli anni del passaggio, o l'utilizzo di griglie o prove standardizzate.

Supporto ai genitori

- Incontrare, singolarmente o in gruppo, i genitori dei bambini/ragazzi con Bisogni Educativi Speciali (L.104 / L170 / DM 2012) per favorire la condivisione degli obiettivi e delle modalità di intervento, cercando di realizzare quella complementarità tanto auspicata tra il lavoro della scuola e quello della famiglia e attivare forme di sostegno/aiuto alla genitorialità
- Accompagnare i genitori nella fase iniziale di accesso al servizio di neuropsichiatria nelle situazioni in cui la scuola individua la necessità di accertamento diagnostico specialistico
- Promuovere incontri formativi per gruppi di genitori (per classe o per fasce) su tematiche individuate in accordo con gli insegnanti e/o i rappresentanti dei genitori

Contributi relativi alla programmazione educativo-didattica

La psicopedagogista in questo ambito di lavoro cerca di raccogliere i problemi dei colleghi e di fornire indicazioni il più possibile adeguate, funzionali e realizzabili, relative a:

- * coerenza fra le proposte metodologico-didattiche messe in atto dai docenti e i bisogni degli alunni;

- * livello di partecipazione, interesse, attenzione della classe nei confronti di alcune proposte educativo-didattiche;
- * strumenti e modalità di verifica e valutazione dell'attività didattica e dei risultati raggiunti dagli alunni.

Tenuto conto delle esigenze di flessibilità oraria implicite in un servizio di consulenza che prevede momenti di osservazione diretta degli alunni, momenti di progettazione e incontri con operatori esterni, attività di consulenza e di formazione con i genitori, anche in orario serale, oltre all'intenzione di essere presente in ciascun plesso per almeno un giorno alla settimana, le psicopedagogiste, sentito il Dirigente Scolastico, determineranno il proprio servizio psicopedagogico in modo flessibile:

- per un totale di 14 ore alla settimana (distacco dall'insegnamento) - Bertozzi Daniela
- per un totale di 8 ore alla settimana - Bonati Elisabetta.

Alla luce del percorso svolto, si ritiene di **dare priorità**, nell'ordine

- **al coordinamento del Progetto Archimedia** (plesso G. Rodari)
- **agli interventi di prevenzione delle difficoltà di apprendimento con particolare attenzione ai primi tre anni della scuola primaria (analisi dei prerequisiti, monitoraggio degli alunni screening sulla letto-scrittura);**
- **all'azione di supporto agli insegnanti, specialmente se di nuova nomina, nella stesura dei P.E.I o dei P.D.P.**
- **alla partecipazione ai tavoli tecnici del comune di Curno e di Mozzo.**